

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
SEMPLIFICATO 2022-2024**



COMUNE DI MINUCCIANO

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE PRIMA

**ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA
ED ESTERNA DELL'ENTE**

PREMESSA

La programmazione di bilancio è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 che contiene le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, ha disciplinato con l'allegato 4/1 il "Principio contabile applicato alla programmazione".

Il punto 1 dell'allegato 4/1 definisce la programmazione come il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interesse di:

- a) conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'ente si propone di conseguire;
- b) valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

Tra gli strumenti di programmazione degli enti locali, individuati dall'allegato 4/1, è inserito il Documento Unico di Programmazione (DUP).

Analisi strategica delle condizioni esterne

Il principio contabile applicato alla programmazione prevede che l'individuazione degli obiettivi strategici sia effettuata tenendo in considerazione le condizioni esterne in cui l'Ente si trova ad operare. La relativa analisi strategica richiede l'approfondimento:

- degli obiettivi individuati dal Governo, alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;

- della valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica e della domanda di servizi pubblici locali, anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo;
- dei parametri economici essenziali, a legislazione vigente, per definire l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nel DEF – Documento di Economia e Finanza.

Nel corso degli ultimi decenni i documenti programmatici nazionali di finanza pubblica hanno assunto un ruolo crescente nella definizione ed esposizione delle linee guida di politica economica del Paese. In una economia caratterizzata da continui e rapidi cambiamenti, essi svolgono una delicata e importante funzione informativa a livello nazionale, comunitario e internazionale, in grado di rendere visibili le scelte di policy. L'elaborazione di tali documenti richiede un processo complesso ed articolato.

Preliminarmente va fatto presente che la programmazione dell'ente nel 2021 è stata condizionata dall'emergenza sanitaria ed economica causata dall'epidemia di Covid 19 e dallo stato di emergenza proclamato dal Governo. Lo stato di emergenza è stato deliberato per la prima volta dal Consiglio dei ministri il 31 gennaio 2020 e, di rinnovo in rinnovo, è stato prorogato fino al 31 marzo 2022. Ne consegue, anche per l'anno 2022, che l'attività di programmazione e le scelte strategiche dell'ente terranno necessariamente conto di tale fattore.

Tendenze recenti dell'economia

Al fine di fornire un quadro sintetico della situazione economica del nostro Paese si riportano di seguito alcuni passaggi della Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Pubblica 2021, approvata dal Consiglio dei Ministri il 29 settembre 2021.

La crescita del PIL reale nel primo semestre dell'anno in corso ha oltrepassato le previsioni e gli indicatori più aggiornati fanno ritenere che il terzo trimestre registrerà un altro balzo in avanti del prodotto. Pur ipotizzando un fisiologico rallentamento della crescita negli ultimi tre mesi dell'anno, la previsione annuale di aumento del PIL sale al 6,0 per cento, dal 4,5 per cento ipotizzato nel DEF in aprile. Le prospettive di ulteriore recupero del PIL nei prossimi trimestri sono legate in primo luogo all'evoluzione della pandemia e della domanda mondiale, ma saranno anche influenzate dalle carenze di materiali e componenti e dai forti aumenti dei prezzi dell'energia registrati negli ultimi mesi, fattori che impattano anche sui costi di produzione delle imprese e possono ostacolarne i piani di produzione. L'elevata circolazione del coronavirus a livello mondiale e i bassi tassi di vaccinazione in Africa ed altre aree geografiche potrebbero favorire l'emergere di varianti più contagiose o capaci di evadere gli attuali vaccini. Inoltre, la fragilità del settore immobiliare e le conseguenti tensioni finanziarie in Cina potrebbero avere ripercussioni sull'economia mondiale. Pur riconoscendo questi rischi, la visione che ispira le nuove previsioni macroeconomiche del Governo per il 2022-2024 è positiva. L'andamento dei contagi e degli indicatori di pressione sul sistema ospedaliero italiano sarà costantemente monitorato e si valuteranno attentamente gli effetti sui contagi dell'avvio dell'anno scolastico e del prossimo ritorno al lavoro in presenza nel settore pubblico. Vi è tuttavia una concreta possibilità di recuperare gradualmente normali livelli di apertura nelle attività sociali, culturali e sportive, il che contribuirà a raggiungere il livello di PIL trimestrale precrisi entro la metà del 2022. Conseguita questa prima tappa, comincerà la fase di vera e propria espansione economica, che porterà la crescita del PIL e dell'occupazione nettamente al di sopra dei ritmi registrati nell'ultimo decennio. L'espansione dell'economia italiana nei prossimi anni sarà sospinta da favorevoli condizioni monetarie e finanziarie, dal ritrovato ottimismo delle imprese e dei consumatori e dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), che rappresenta un'occasione inedita per rilanciare il

nostro Paese all'insegna della sostenibilità ambientale e sociale. Dopo l'approvazione del PNRR da parte del Consiglio dell'Unione Europea (UE) a fine giugno, Governo e Parlamento hanno continuato a lavorare sul Piano a ritmo sostenuto. Ad agosto l'Italia ha ricevuto l'anticipo dall'UE su sovvenzioni e prestiti dello Strumento per la Ripresa e Resilienza (RRF). Le strutture tecniche di gestione e monitoraggio del Piano sono state formalizzate e sono ora in fase di costituzione. Alcuni obiettivi di riforma e regolamentazione concordati con la Commissione Europea sono già stati conseguiti e nei prossimi mesi si attueranno gli impegni necessari a completare la prima tappa del Piano, propedeutica all'erogazione della relativa tranche di sovvenzioni e prestiti RRF. Gli incrementi del PIL che stiamo registrando riflettono già alcuni incentivi all'innovazione e all'efficientamento energetico finanziati dal PNRR, ma non ne incorporano ancora il forte impulso agli investimenti pubblici, peraltro già in notevole crescita (quasi il 20 per cento in termini nominali nel 2020 e 16 per cento nel 2021). Grazie anche al recupero di competitività testimoniato dall'espansione del surplus commerciale del Paese, la nuova previsione tendenziale indica tassi di crescita del PIL reale pari al 4,2 per cento nel 2022, 2,6 per cento nel 2023 e 1,9 per cento nel 2024. Queste proiezioni, che sono state validate dall'Ufficio Parlamentare di Bilancio, porterebbero il PIL al di sopra del trend precrisi nel 2024; dal 2025, anche grazie ai due anni rimanenti del PNRR, vi sarà una concreta opportunità di accrescere il prodotto, l'occupazione e il benessere dei cittadini italiani in misura ben superiore a quanto si sarebbe potuto immaginare prima della crisi. La revisione al rialzo della previsione di crescita reale, segnatamente per il 2021, e di incremento del deflatore del PIL ci consegna anche livelli di PIL nominale assai più elevati. L'incremento del PIL nominale previsto per quest'anno è ora del 7,6 per cento, in aumento dal 5,6 per cento del DEF. A sua volta, la maggiore crescita nominale comporta un significativo abbassamento delle previsioni di indebitamento netto (deficit) delle Amministrazioni pubbliche. Nel 2021 si stima inoltre un tiraggio delle misure straordinarie di sostegno a lavoratori, famiglie e imprese inferiore alle valutazioni originarie, tanto che la previsione di deficit scende dall'11,8 per cento del PIL nel DEF al 9,4 per cento. I livelli di indebitamento netto previsti per i prossimi anni si abbassano anch'essi marcatamente, con una traiettoria che approda ad un deficit del 2,1 per cento nel 2024 contro una stima programmatica del 3,4 per cento nel DEF. Il più alto livello di PIL e il minor deficit fanno anche sì che il rapporto tra debito pubblico e prodotto non salga ulteriormente quest'anno, come previsto nel DEF, ma scenda invece al 153,5 per cento, dal 155,6 per cento nel 2020. Alla luce di questo migliorato quadro economico e finanziario e delle Raccomandazioni specifiche al Paese da parte del Consiglio UE, il Governo conferma l'impostazione di fondo della politica di bilancio illustrata nel DEF e su cui il Parlamento ha dato parere favorevole con le mozioni approvate il 22 aprile 2021. Ipotizzando che il grado di restrizione delle attività economiche e sociali legato al Covid-19 si vada via via riducendo, l'intonazione della politica di bilancio resterà espansiva fino a quando il PIL e l'occupazione avranno recuperato non solo la caduta, ma anche la mancata crescita rispetto al livello del 2019. In base alle proiezioni aggiornate, si può prevedere che tale condizione sarà soddisfatta a partire dal 2024. Da quell'anno in poi, la politica di bilancio dovrà essere maggiormente orientata alla riduzione del disavanzo strutturale e a ricondurre il rapporto debito/PIL al livello precrisi (134,3 per cento) entro il 2030. La strategia di consolidamento della finanza pubblica si baserà principalmente sulla crescita del PIL stimolata dagli investimenti e dalle riforme previste dal PNRR. Nel medio termine sarà altresì necessario conseguire adeguati avanzi primari. A tal fine, si punterà a moderare la dinamica della spesa pubblica corrente e ad accrescere le entrate fiscali attraverso il contrasto all'evasione. Le risorse di bilancio verranno crescentemente indirizzate verso gli investimenti e le spese per ricerca, innovazione e istruzione. In coerenza con questo approccio, la manovra della Legge di bilancio 2022-2024 punterà a conseguire una graduale ma significativa riduzione dell'indebitamento netto dal 9,4 per cento previsto per quest'anno al 3,3

per cento del PIL nel 2024. Rispetto al DEF, l'obiettivo di deficit per il 2022 scende dal 5,9 per cento del PIL al 5,6 per cento e anche i deficit previsti per i due anni successivi sono inferiori a quelli prospettati nel DEF. Il sentiero programmatico per il triennio 2022-2024 consentirà di coprire le esigenze per le 'politiche invariate' e il rinnovo di svariate misure di rilievo economico e sociale, fra cui quelle relative al sistema sanitario, al Fondo di Garanzia per le PMI, all'efficientamento energetico degli edifici e agli investimenti innovativi. Si interverrà sugli ammortizzatori sociali e sull'alleggerimento del carico fiscale. L'assegno unico universale per i figli verrà messo a regime. In confronto al quadro tendenziale, il sentiero dell'indebitamento netto programmatico è superiore di oltre un punto percentuale di PIL a partire dal 2022. Come risultato del relativo impulso fiscale, la crescita del PIL prevista nello scenario programmatico è pari al 4,7 per cento nel 2022, 2,8 per cento nel 2023 e 1,9 per cento nel 2024. Risulta anche superiore rispetto al tendenziale la crescita dell'occupazione durante il triennio e scende di conseguenza il tasso di disoccupazione. La discesa del rapporto debito/PIL sarà più graduale in confronto allo scenario tendenziale, ma significativa, giacché si passerà dal 153,5 per cento previsto per quest'anno al 146,1 per cento nel 2024.

In conclusione, la citata Nota di Aggiornamento prospetta uno scenario di crescita dell'economia italiana e di graduale riduzione del deficit e del debito pubblico.

Da ultimo va rilevato, rispetto al suddetto quadro, che nel 2021 in volume il PIL è cresciuto del 6,5%, che il debito pubblico italiano ha subito una positiva contrazione rispetto al 2020 e che sono stati avviati diversi bandi previsti dal PNRR, oggetto di interesse anche da parte del Comune di Minucciano. In tale contesto, tuttavia, le recenti tensioni internazionali tra Russia e Ucraina, con i conseguenti riflessi sul costo del petrolio e del gas, contribuiscono a rendere ancora più incerto il futuro dell'economia nazionale.

La programmazione regionale

La Regione Toscana, con deliberazione del Consiglio del 27 luglio 2021, n. 73, ha approvato il Documento di Economia Regionale 2022. Come emerge dalla lettura di tale documento, di cui si riportano nel proseguo alcuni passaggi significativi, anche la manovra di finanza regionale per il 2022 è influenzata dal contesto di emergenza sanitaria da Covid-19 e di crisi economica e finanziaria che ne è derivata, che stanno determinando una diminuzione del gettito delle entrate di competenza sia statale sia regionale e locale; contesto generale di incertezza che induce particolare prudenza nella gestione del bilancio regionale ed richiede che lo Stato riproponga degli strumenti che consentano di garantire l'equilibrio complessivo del bilancio e la gestione dei servizi essenziali affidati alla competenza regionale.

In tale documento si fa presente, inoltre, che sul fronte degli investimenti, indispensabili per la ripresa economica, sociale e per l'assetto del territorio, il bilancio regionale assicura la prosecuzione dei programmi, anche mediante una politica di indebitamento prudente che garantisce una provvista finanziaria costante nel triennio. Per il resto, le aspettative sono interamente concentrate sull'accessibilità della Regioni alle risorse del PNRR e degli altri strumenti di finanziamento comunitari e statali.

L'economia nella Provincia di Lucca

La provincia di Lucca si estende per 1.773,22 kmq dall'Appennino tousco-emiliano al Mar Tirreno. La fascia costiera comprende il litorale versiliese tra Forte dei Marmi e Torre del Lago Puccini; alle spalle del retroterra litoraneo si elevano le Alpi Apuane. Tra le Apuane e la fascia appenninica si apre la Valle del Serchio, la Garfagnana, percorsa dal sistema fluviale del fiume Serchio racchiuso tra il versante meridionale dell'Appennino, le pendici delle Pizzorne e il versante settentrionale delle Alpi Apuane. La parte della pianura dell'Arno compresa nella provincia di Lucca si estende

allo sbocco della valle del Serchio, a ventaglio tra le Pizzorne e il monte Pisano. Il territorio ricade per oltre 1.400 kmq al di sopra dei 200 metri s.l.m. con una distribuzione altitudinale che eguaglia quella di alcune province alpine. Nel profilo orografico gli elementi fondamentali del territorio provinciale sono: la catena calcarea delle Alpi Apuane che si estende per circa 40 km; l'Appennino Tosco - Emiliano – costituito per la gran parte da arenaria-macigno – che si sviluppa con un andamento quasi parallelo alle Alpi Apuane proseguendo alla sinistra orografica del torrente Lima; il Monte Pisano che separa Lucca da Pisa con un'altezza massima di 900 metri. Il territorio provinciale annovera alcune tra le cime più alte della regione (il Monte Prado con i suoi 2054 metri rappresenta la massima elevazione regionale) e conta una grande quantità di grotte e caverne tra cui merita ricordare l'antro del Monte Corchia (uno dei maggiori d'Europa) e la grotta del Vento (tra le più complete d'Europa). L'idrografia è costituita prevalentemente dal "sistema" del Serchio (fiume costituito da due rami, il Serchio di Sillano che scende dalle pendici dell'omonimo monte e che si riunisce al ramo denominato "Serchio di Gramolazzo" presso il comune di Piazza al Serchio) e dei suoi numerosi affluenti del versante apuano e appenninico, tra i quali il principale è il fiume Lima, mentre sul versante versiliese, il Serra e il Vezza si uniscono a formare il breve Torrente Versilia. Sono inoltre importanti per tutto il sistema idrografico i laghi artificiali della Garfagnana dei quali i più estesi sono il lago di Vagli e quello di Gramolazzo. Dal punto di vista climatico la provincia di Lucca appare diversificata tra la costa, la pianura e la vallata inframontana della Garfagnana. La costa è infatti caratterizzata da inverni miti (9-10° C) ed estati non troppo calde, la piana di Lucca risulta leggermente più "continentale" e la Garfagnana è invece contraddistinta dal clima montano con medie invernali al di sotto dei 7°C ed estati meno calde, ma con medie comunque superiori a 20° C. Le precipitazioni sono più abbondanti rispetto al resto della Toscana, con valori inferiori ai 1.000 mm annui solo nella breve fascia costiera, e massimi sulle Alpi Apuane, ove – in alcune stazioni – si superano i 3.000 mm annui. Questo comporta una grande varietà e fertilità del suolo provinciale rappresentato per il 20% da superficie agricola e per il 51% da superficie boscata.

La popolazione della Provincia di Lucca è distribuita in 33 Comuni, articolati a propria volta in quattro sistemi insediativi tra loro diversi: la Piana di Lucca, la Versilia e la Media Valle del Serchio e la Garfagnana. La Piana di Lucca è composta da 7 Comuni (Altopascio, Capannori, Lucca, Montecarlo, Pescaglia, Porcari e Villa Basilica). Per quanto attiene alle infrastrutture, la pianura di Lucca è attraversata in senso est-ovest dalla linea ferroviaria Firenze-Lucca-Pisa ed in senso nord-sud da un tratto della linea Lucca-Piazza al Serchio-Aulla. Parallelamente alla linea ferroviaria Lucca-Firenze corre il tracciato dell'autostrada A11, ai margini del quale trovano collocazione i principali complessi produttivi dell'area lucchese. La Versilia è composta da 7 Comuni (Camaione, Forte dei Marmi, Massarosa, Pietrasanta, Seravezza, Stazzema e Viareggio); il paesaggio presenta una geomorfologia assai complessa e diversificata data dalla presenza di territori con diverse caratteristiche: quello montano delle Alpi Apuane con valli profonde e cime elevate, quello dei rilievi collinari, quello della pianura bonificata e quello litoraneo-costiero. A sud del molo che delimita l'abitato di Viareggio si concentra la più importante area produttiva della Versilia legata al comparto della nautica da diporto, mentre gli impianti per la lavorazione dei marmi sono localizzati più a nord, nelle aree di pianura immediatamente a ridosso del massiccio apuano. La Media Valle del Serchio comprende i comuni di Bagni di Lucca, Barga, Coreglia Antelminelli, Borgo a Mozzano. Questo territorio presenta le caratteristiche di un'area collinare e di media montagna. Il Serchio è costeggiato dai due tracciati della viabilità storica di fondovalle: la via lungo la riva destra del Serchio e la ferrovia sulla riva sinistra. Lungo il corso del fiume si rileva la presenza di infrastrutture tecnologiche funzionali alla produzione di energia idroelettrica. La Garfagnana comprende 15 Comuni (Camporgiano, Careggine, Castelnuovo Garfagnana,

Castiglione di Garfagnana, Fosciandora, Galliciano, Minucciano, Molazzana, Piazza al Serchio, Pieve Fosciana, San Romano in Garfagnana, Sillano-Giuncugnano, Vagli Sotto, Fabbriche di Vergemoli e Villa Collemantina). La disponibilità della risorsa idrica ed in particolare il regime dei corsi d'acqua ha consentito la realizzazione di impianti per la produzione di energia idroelettrica attraverso opere di sbarramento quali la diga a Gramolazzo, dove si è formato un invaso artificiale (Lago di Gramolazzo) e la diga che forma il lago artificiale di Vagli. Le infrastrutture di collegamento sono condizionate dalla struttura morfologica idrografica dell'intero territorio che risulta essere difficilmente accessibile in termini di mobilità delle merci e delle persone: il sistema viario e ferroviario, infatti, si sviluppano in senso longitudinale rispetto alla valle, seguendo fondamentalmente il percorso del fiume Serchio. La ferrovia Lucca-Aulla attraversa la Garfagnana lungo questo asse, fino ad arrivare a Pieve San Lorenzo (nel Comune di Minucciano) e, quindi, in Lunigiana.

Pur in un contesto di continuità territoriale, la Valle del Serchio è una realtà economica complessa, al cui interno convivono storie e vocazioni produttive differenziate. A questo proposito, l'ISTAT distingue due mercati del lavoro locali, individuati con riferimento alla capacità territoriale di auto-contenimento dei flussi di pendolarismo: quello che occupa la parte più meridionale della valle, con centroide Barga, e quello più settentrionale, imperniato su Castelnuovo di Garfagnana. Secondo i dati ufficiali più recenti diffusi dall'ISTAT (situazione al 1° gennaio 2020) la popolazione che risiede in provincia di Lucca ammonta a 383.957 individui.

L'economia insediata a livello locale

Da sempre un ruolo rilevante nell'economia locale è rappresentato dalla coltivazione degli agri marmiferi e dal suo indotto (costituito principalmente dalle attività di trasporto e lavorazione del marmo), economia che il Comune di Minucciano ha contribuito a incentivare, e al contempo regolamentare, sia con l'approvazione dei Piani attuativi dei bacini di Orto di Donna Val Serenaia, Acqua Bianca, Carcaraia e Monte Cavallo, con le deliberazioni di Consiglio Comunale del 29.03.2019, n. 7, 8, 9 e 10, sia con la realizzazione della MI.GRA S.r.l., società a partecipazione pubblica che ha come scopo la valorizzare e riutilizzazione ai fini industriali degli scarti minerali derivanti dalle lavorazioni delle cave di marmo.

Sono inoltre presenti diverse piccole realtà commerciali e artigianali, alle quali si sono affiancate alcune attività di carattere imprenditoriale: rispetto alle prime si rileva la mole di interventi posti in essere dall'Ente nel corso degli ultimi dieci anni con l'obiettivo di - migliorando l'attrattività e l'accessibilità delle principali aree a vocazione turistica del territorio - contribuire alla loro crescita e salvaguardia; con riguardo alle seconde si dà atto - tra i vari investimenti fatti - delle opportunità create con la realizzazione da parte del Comune di Minucciano dell'Incubatore d'impresa e del Centro servizi di Gramolazzo.

Le attività relative ai servizi sono prevalentemente in ambito pubblico (Comune, Uffici postali, scuole dell'infanzia, primarie e secondaria di primo grado, ecc.), e bancario.

L'economia rurale non raggiunge numeri particolarmente rilevanti, anche se permangono attività significative legate al settore dell'agriturismo, dello sfruttamento del patrimonio boschivo, della produzione agroalimentare. Il settore agricolo - boschivo è incentivato con politiche di programmazione e di gestione sostenibile: si segnalano l'approvazione, nel 2019, del Piano di gestione dei boschi demaniali; la predisposizione di progettualità integrate volte a favorire gli investimenti dei privati e l'erogazione di incentivi pubblici ad hoc, come il P.I.T. finanziato nel 2019 e terminato nel 2021; la massiccia attuazione di interventi su sentieri, viabilità rurali e boschive realizzate con progettazioni che hanno ottenuto il finanziamento PSR, realizzati poi anche attraverso aziende forestali, locali e non, che danno lavoro e lasciano reddito sul territorio.

Si registra inoltre la presenza di alcune associazioni operanti nel campo della cultura, dello sport, del sociale e della valorizzazione delle tradizioni popolari.

Il settore del turismo e della ricettività, nonostante la crisi determinata dalla situazione pandemica, fa registrare il permanere sul territorio di un interessante numero di aziende. Questo settore è vitalizzato dagli importanti investimenti effettuati e/o in corso per la valorizzazione dei principali attrattori turistici (Lago di Gramolazzo, Segheria di Gorfigliano), nonché da quelli in corso di progettazione o di prossima realizzazione (comprendorio dell'Argegna, Carpinelli, Orto di Donna-Val Serenaia).

Da segnalare il forte incentivo alla resilienza e all'attrattività dei borghi dato dalle progettualità e dagli interventi previsti sul territorio in alcune delle principali progettazioni sovra-comunali, anche grazie al particolare ruolo in esse rivestito dall'Amministrazione di Minucciano: si pensi alla SNAI Garfagnana-Madiavalle-Lunigiana-Appennino Pistoiese (ove Minucciano è il rappresentante di governance dell'Ente Capofila); al Progetto P.I.N.Q.U.A., di cui il Comune di Minucciano è responsabile per l'aggregazione Garfagnana (con investimenti per € 17.000.000 in Valle del Serchio di cui circa € 1.000.000 sul nostro territorio); al Progetto PNRR Attrattività Borghi, che vede Minucciano capofila di un'aggregazione con Careggine e Pieve Fosciana.

L'Unione Comuni Garfagnana

Il Comune di Minucciano fa parte dell'Unione dei Comuni Garfagnana, istituita con atto costitutivo del 23 dicembre 2011. L'Unione Comuni Garfagnana è oggi costituita tra i Comuni di Camporgiano, Careggine, Castelnuovo di Garfagnana, Castiglione di Garfagnana, Fosciandora, Galliciano, Sillano Giuncugnano, Minucciano, Molazzana, Piazza al Serchio, Pieve Fosciana, San Romano in Garfagnana, Fabbriche di Vergemoli e Villa Collemandina e l'ambito territoriale di riferimento coincide con quello dei comuni che la costituiscono. Scopo dell'Unione è quello di "esercitare congiuntamente una pluralità di funzioni e servizi di competenza dei Comuni aderenti, nonché funzioni conferite dalla Provincia, dalla Regione e da altri Enti pubblici". L'Unione esercita altresì, le funzioni e i compiti conferiti o assegnati dalla Regione, anche in attuazione della Legge Regionale 68/2011 nonché le funzioni e i compiti affidati mediante convenzioni o accordi stipulati con la Provincia ai sensi dell'articolo 30 del Decreto Legislativo 267/2000 e dell'articolo 15 della Legge 241/1990. Il Comune di Minucciano ha deciso di gestire insieme attraverso l'Unione diverse funzioni fondamentali, quali: catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente; pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovra comunale; attività in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi; progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'art. 118, quarto comma, della costituzione; servizi in materia statistica; polizia locale.

Si rinvia alla consultazione del sito dell'Unione dei Comuni Garfagnana per visualizzare le varie funzioni (<http://www.ucgarfagnana.lu.it/>).

1 – Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

Risultanze della popolazione

| | | |
|-----------------------------------------------------------------------|----|-------|
| Popolazione legale al censimento del 2011 | n. | 2.236 |
| Popolazione residente al 31/12/2021 | | 1.829 |
| di cui: | | |
| maschi | | 895 |
| femmine | | 934 |
| di cui | | |
| In età prescolare (0/5 anni) | | 42 |
| In età scuola obbligo (7/16 anni) | | 115 |
| In forza lavoro 1° occupazione (17/29 anni) | | 181 |
| In età adulta (30/65 anni) | | 829 |
| Oltre 65 anni | | 662 |
| Nati nell'anno | | 5 |
| Deceduti nell'anno | | 44 |
| Saldo naturale: +/- ... | - | 39 |
| Immigrati nell'anno n. ... | | 33 |
| Emigrati nell'anno n. ... | | 35 |
| Saldo migratorio: +/- ... | - | 2 |
| Saldo complessivo naturale + migratorio): +/- | - | 41 |
| Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente | | - |

Dall'analisi della popolazione residente nel Comune di Minucciano nel corso degli anni è evidente il progressivo calo demografico, che ha portato i cittadini dell'Ente da 2.236 al 31.12.2011 a 1.829 al 31.12.2021; situazione che, purtroppo, accomuna tutti gli Enti della Garfagnana, anche realtà situate in zone aventi caratteristiche di minor isolamento rispetto al nostro territorio e più vicine alla Piana di Lucca e quindi ai principali poli industriali e terziari della provincia.

Al fine di invertire, o quanto meno contenere, tale trend negativo, l'Amministrazione comunale ha posto in essere diverse iniziative che hanno riguardato il lavoro, il territorio e il settore sociale: rispetto al mondo del lavoro, al miglioramento del tessuto socio economico e alla gestione sostenibile del territorio si segnalano, fra le principali iniziative:

- I già citati P.A.B.E. approvati nel 2019;
- Il Piano di gestione forestale, adottato con deliberazione di Consiglio Comunale del 23.02.2019, n. 2, volto a favorire lo sfruttamento sostenibile del patrimonio boschivo comunale, valido fino al 2032;
- il Piano Strutturale Intercomunale, finalizzato a introdurre una nuova disciplina dell'uso del territorio, definitivamente approvato e il Piano Operativo Intercomunale, in corso di predisposizione;

- la partecipazione al progetto SNAI (aree interne), che consente di intercettare finanziamenti che hanno come obiettivo principale proprio il sostegno e la ripresa di aree significativamente distanti dai centri di offerta di servizi essenziali;
- la partecipazione e l'ottenimento dei contributi nell'ambito del PSR;
- la riqualificazione dei borghi e la prevenzione del rischio idrogeologico, obiettivi perpetrati attraverso la progettazione di opere di riqualificazione e valorizzazione delle aree urbanizzate e di messa in sicurezza del territorio;
- l'adesione alla MAB Unesco, per la salvaguardia e la valorizzazione del capitale umano, sociale, economico, paesaggistico, agro-alimentare dei territori;
- l'incentivazione della capacità dei privati di investire sul territorio (PIT);
- la riqualificazione urbana e la valorizzazione culturale, perpetrate attraverso un più incisivo controllo del territorio e delle attività edilizie private, la realizzazione di interventi di riqualificazione delle infrastrutture pubbliche (si segnala su tutti l'intervento sull'ex campo sportivo in Pieve San Lorenzo), la predisposizione di progettualità di implementazione delle emergenze culturali e della loro attrattività (progetto PNRR Attrattività Borghi);
- la progettazione di interventi volti a garantire il risparmio energetico per le utenze domestiche e non (cd. comunità energetiche).

Rispetto all'ambito sociale, invece, si fa presente la scelta di contenere entro importi significativamente bassi (specialmente se comparati con le altre realtà presenti sia in provincia di Lucca che nella confinante provincia di Massa Carrara), le tariffe per servizi quali quello di refezione scolastica, del trasporto scolastico, la TARI, l'IMU, l'addizionale comunale IRPEF, nonché la previsione annuale di fondi volti a sostenere persone e nuclei familiari in situazioni di particolare disagio sociale, oltre a quelli disposti in favore dell'associazionismo locale.

Sotto questo profilo, si segnala l'incentivazione alla germinazione di iniziative innovative volte a sopperire alla difficoltà di erogazione di servizi alla popolazione, soprattutto alla più debole, come la Cooperative di Comunità, recentemente formatasi a Minucciano capoluogo.

In materia scolastica, si segnala l'approntamento di tutte le strutture comunali in conformità con le normative emergenziali e l'attenzione e il supporto alle attività curriculari e non portate avanti dai plessi scolastici comunali, nonché l'erogazione dei servizi complementari (trasporto, mensa), a prezzi estremamente competitivi rispetto alle realtà contermini.

Un importante incentivo alla qualità dell'abitare nel territorio comunale è data poi dalla riqualificazione, pressoché completata, di tutti gli impianti sportivi comunali e dalla loro messa a disposizione delle comunità locale, nonché dalle iniziative, realizzate dal Comune ed ormai tradizionali, volte a promuovere attività ricreative e di socialità per anziani e ragazzi.

Rispetto a tale complessivo quadro, si evidenzia la volontà dell'Amministrazione comunale di prevedere, nel corso del triennio 2022/2024, ulteriori strumenti destinati sia a incentivare l'insediamento di nuove attività produttive, commerciali e artigianali, sia a favorire il ritorno di nuclei familiari sul territorio comunale, nonché di nuovi investimenti sulle infrastrutture dell'Ente al fine di fornire ulteriori servizi e opportunità.

Risultanze del Territorio

| | | |
|---------------------------------------------|-----|--------|
| Superficie in Km ² | | 57,00 |
| RISORSE IDRICHE | | |
| * Fiumi e torrenti | | 5 |
| * Laghi | | 1 |
| STRADE | | |
| * autostrade | Km. | 0,00 |
| * strade extraurbane | Km. | 25,00 |
| * strade urbane | Km. | 6,00 |
| * strade locali | Km. | 120,00 |
| * itinerari ciclopeditoni | Km. | 2,50 |
| PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI | | |
| - Programma di fabbricazione APPROVATO | | |
| - Piano strutturale intercomunale APPROVATO | | |

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

| | | | |
|-----------------------------------------|------------|---------------------------------------------------------------------|-----|
| Asili nido | n. 0 | posti n. | 0 |
| Scuole dell'infanzia | n. 2 | posti n. | 50 |
| Scuole primarie | n. 2 | posti n. | 100 |
| Scuole secondarie | n. 1 | posti n. | 50 |
| Strutture residenziali per anziani | n. 0 | posti n. | 0 |
| Farmacia comunali | n. 0 | | |
| Depuratori acque reflue | n. 17 | | |
| Rete acquedotto | Km. 100.00 | | |
| Aree verdi, parchi e giardini | Kmq. 0.50 | | |
| Punti luce Pubblica Illuminazione | n. 915 | | |
| Rete gas | Km. 10.00 | | |
| Discariche rifiuti | n. 0 | | |
| Mezzi operativi per gestione territorio | n. 5 | | |
| Veicoli a disposizione | n. 2 | | |
| Altre strutture (da specificare) | | | |
| Accordi di programma | n. 1 | Regione Toscana valorizzazione incubatore di impresa di Gramolazzo. | |
| | | | |
| Convenzioni | n. 0 | | |
| | | | |

2 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Servizi gestiti in forma diretta

Manutenzioni cimiteri, pubbliche affissioni

Servizi gestiti in forma associata

Asilo nido

Servizi affidati a organismi partecipati

Raccolta e smaltimento rifiuti

Servizio idrico

Alloggi popolari ERP

Servizi affidati ad altri soggetti

Refezione scolastica

illuminazione votiva.

Si riporta di seguito l'elenco delle partecipazioni detenute dal Comune di Minucciano e l'esito della rilevazione determinato a seguito della deliberazione di Consiglio Comunale del 29.12.2021, n. 45:

| NOME PARTECIPATA | CODICE FISCALE PARTECIPATA | QUOTA DI PARTECIPAZIO NE % | ESITO DELLA RILEVAZIONE |
|------------------------------------------------------------------|-------------------------------|----------------------------------|-----------------------------------------------------------|
| RETIAMBIENTE S.p.A. | 02031380900 | 0,028 | Mantenimento senza interventi |
| GARFAGNANA ECOLOGIA AMBIENTE S.r.l. | 02381940465 | 8,17 | Mantenimento senza interventi |
| E.R.P. LUCCA S.r.l. | 92033160463 | 0,58 | Mantenimento senza interventi |
| GAIA S.p.a. | 01966240465 | 0,136 | Mantenimento senza interventi |
| MI.GRA S.r.l - | 01642450462 | 51,00 | Cessione a titolo oneroso del 25% delle quote detenute |
| Serchio Verde Ambiente S.p.a. in Concordato Preventivo; | 81000950469 | 0,09 | In liquidazione |
| INTERNAZIONALE MARMI E MACCHINE SPA | C.F. 00207170457 | 0,0056 | Cessione |

Il ruolo del Comune nei predetti organismi è da un lato quello civilistico, che compete ai soci delle società di capitali, e da un altro lato quello amministrativo di indirizzo politico e controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi.

Gli interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società ed enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato, così come indicato dalle direttive comunitarie in materia. Il Comune, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, monitora pertanto costantemente l'opportunità di mantenerle in base al dettato normativo di riferimento. In tale prospettiva, nel 2018 ha dismesso le quote detenute in CTT Nord e avviato l'iter per la cessione delle quote di Internazionali Marmi e Macchine, purtroppo per il momento senza successo.

Come anticipato, la continua evoluzione normativa (come emerge anche dalla lettura del D. Lgs. n. 175/2016) e giurisprudenziale in materia si muove nella direzione di disincentivare l'utilizzo degli strumenti societari da parte degli Enti locali, favorendo al contrario l'avvio di processi di razionalizzazione e di dismissione anche nel caso in cui le società oggetto di partecipazione perseguano finalità istituzionali o di interesse generale o di committenza.

Tenuto conto di quanto sopra l'Amministrazione comunale, proseguendo nel percorso avviato con la deliberazione consiliare n. 51 del 2020, nella relazione tecnica avente a oggetto la ricognizione ordinaria al 31 dicembre 2020 delle partecipazioni societarie, imposto dall'art. 20 del D. Lgs. 175/2016, modificato e integrato dal D. Lgs. 100/2017, come meglio specificato nelle considerazioni di seguito riportate, ha definito la conferma delle partecipazioni detenute in ERP Lucca Srl, Gea Srl, Gaia Spa e Retiambiente S.p.a., la dismissione di una quota di MI.GRA S.r.l. e di Internazionale Marmi e Macchine Spa (come meglio precisato nella tabella in precedenza riportata).

- ERP Lucca Srl, Gea Srl, Gaia Spa:

- a) hanno per oggetto attività di produzione di beni e servizi strettamente necessarie al perseguimento di finalità istituzionali attribuite all'Ente medesimo da specifiche disposizioni di legge, con particolare riferimento all'art. 19 del D.L. 95/2012, convertito in legge 125/2012 (in tal senso, viene soddisfatto il requisito di cui all'art. 4 del D. Lgs. 175/2016);
- b) le attività che costituiscono l'oggetto delle società in esame attengono alla produzione di servizi pubblici c.d. "di area vasta" per i quali le funzioni di organizzazione e di regolazione sono attribuite dalla legislazione regionale ad enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali (le Autorità di ambito);
- c) per gli stessi servizi le Regioni e/o le Autorità definiscono, mediante specifici piani, gli interventi da operare per assicurare alla gestione la coerenza con i criteri di efficienza, efficacia ed economicità;
- d) negli ambiti territoriali ottimali in cui è stato individuato il gestore unico il contratto di servizio sottoscritto dall'Autorità con lo stesso soggetto gestore contiene le clausole essenziali finalizzate al rispetto dei criteri di cui sopra;
- e) l'ente locale garantisce la continuità nell'erogazione del servizio pubblico sino al subentro del gestore unico negli ambiti territoriali per i quali il medesimo gestore non è stato individuato.

- Più specificatamente poi, per quanto riguarda Gea S.r.l., con determinazione DG n. 29/2020 l'ATO Toscana Costa ha disposto il differimento dell'avvio del servizio di gestione integrata da parte del gestore unico - RetiAmbiente per mezzo di una Società Operativa Locale - nell'area gestionale della Garfagnana al 31/12/2025. Conseguentemente, fino a tale data, a seguito del contratto transitorio sottoscritto anche dal Sindaco del Comune di Minucciano nel corso del

presente anno, G.E.A. S.r.l. continuerà ad essere la società titolare della gestione del servizio integrato dei rifiuti urbani.

- **La partecipazione in RetiAmbiente Spa**, pur relativa ad una società con oggetto simile a quello di Gea Srl, è necessaria in quanto la stessa – anche a seguito delle novità intervenute nel 2019 con la trasformazione in una società in house e del contratto di servizio stipulato il 17.11.2020 con l’Autorità Territoriale di Ambito Toscana Costa – è stata individuata quale gestore unico del ciclo integrato dei rifiuti urbani nel territorio di competenza a fare data dal 1 Gennaio 2021; termine che per i Comuni soci di GEA S.r.l. è stato prorogato al 31.12.2025 a seguito della sottoscrizione tra questi ultimi, l’Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani Toscana Costa, RetiAmbiente S.p.A. e la stessa GEA di un contratto transitorio in deroga che, per l’appunto, consente a tale società di proseguire temporaneamente la gestione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, tra l’altro, sul territorio del Comune di Minucciano.

- **Per quanto riguarda MI.GRA S.r.l.**, è stata manifestata la volontà di avviare un processo di razionalizzazione mediante dismissione parziale a titolo oneroso del 25% delle quote detenute, per un valore stimato in € 753.000,00, processo che prevede l’espletamento di una procedura ad evidenza pubblica all’esito della quale, stante quanto disposto dall’articolo 10, comma 2, del D. Lgs. n. 175/2016 e dall’articolo 6 dello Statuto di MI.GRA, Kerakoll, in quanto socio, potrà esercitare – a parità di condizioni – il proprio diritto di prelazione entro 60 giorni dalla comunicazione della proposta di acquisto.

- **La partecipazione in Serchio Verde Ambiente Spa in Concordato Preventivo**, non può essere oggetto di alcun tipo di intervento di razionalizzazione dal momento che il Concordato è una procedura fallimentare con oggetto la realizzazione dell’attivo societario, del pagamento dei creditori e della successiva chiusura della società.

- **La partecipazione in Internazionale Marmi e Macchine Spa** è oggetto di una procedura di dismissione avviata dal Consiglio Comunale già in occasione della revisione straordinaria delle partecipazioni fatta nel 2017. Al momento non sono stati individuati possibili acquirenti.

Altre modalità di gestione dei servizi pubblici

Trasporto pubblico locale: gestore unico, individuato dalla regione Toscana nella società Autolinee toscane del gruppo francese Ratp a seguito del contratto siglato il 10 agosto 2020, che regola il trasporto pubblico locale in Toscana per 11 anni. Si precisa che con deliberazione n. 860 del 9.8.2021 la Giunta Regionale ha deliberato di indicare l’avvio del servizio con il nuovo gestore al primo novembre 2021, come effettivamente accaduto.

3 – Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'Ente

Fondo cassa al 31/12/2021 € 1.176.312,16

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

| | | |
|---------------------------|---|--------------|
| Fondo cassa al 31/12/2021 | € | 1.176.312,16 |
| Fondo cassa al 31/12/2020 | € | 1.555.455,93 |
| Fondo cassa al 31/12/2019 | € | 1.791.282,41 |

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

| <i>Anno di riferimento</i> | | <i>gg di utilizzo</i> | <i>Costo interessi passivi</i> |
|----------------------------|--|-----------------------|--------------------------------|
| 2021 | | n. zero | €. zero |
| 2020 | | n. zero | €. zero |
| 2019 | | n. zero | €. zero |

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

| <i>Anno di riferimento</i> | <i>Interessi passivi impegnati(a)</i> | <i>Entrate accertate tit.1-2-3 (b)</i> | <i>Incidenza (a/b) %</i> |
|----------------------------|-------------------------------------------|--------------------------------------------|------------------------------|
| 2020 | 75.166,76 | 4.388.581,53 | 1,71 |
| 2019 | 86.365,36 | 4.149.541,90 | 2,08 |
| 2018 | 91.008,33 | 4.186.349,27 | 2,17 |

Debiti fuori bilancio riconosciuti

| <i>Anno di riferimento (a)</i> | <i>Importo debiti fuori bilancio riconosciuti (b)</i> |
|------------------------------------|---------------------------------------------------------------|
| 2021 | 386.279,68 |
| 2020 | zero |
| 2019 | 29.120,00 |

Nel corso dell'esercizio 2019 il Comune di Minucciano, con deliberazione di Consiglio del 31.07.2019, n. 45, ha riconosciuto un debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 191, comma 3, del decreto legislativo 18.08.2000 e s.m.i. n. 267, a seguito dei lavori di somma urgenza - caratterizzati da interventi di ripulitura dei terreni, ripristino della viabilità comunale e dei fossi di scolo, oltre all'esecuzione di interventi di messa in sicurezza in loc. Val Serenaia - Orto di Donna – conseguenti agli eventi meteo del 7 luglio 2019.

Nel 2020 non sono stati registrati debiti fuori bilancio.

Nel 2021:

- con deliberazione di Consiglio del 17.02.2021, n. 6, il Comune di Minucciano ha riconosciuto un debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 191, comma 3, del decreto legislativo 18.08.2000 e s.m.i. n. 267, a seguito dei lavori di somma urgenza e successivi costituiti da interventi di spalatura neve, messa in sicurezza della viabilità, delle linee di illuminazione pubblica e del teleriscaldamento, resi necessari a causa degli eventi meteo dei giorni 31/12/2020 - 01/01/2021 e successivi, per una spesa complessiva pari a € 86.279,68;
- con deliberazione di Consiglio del 10.11.2021, n. 36, il Comune di Minucciano ha riconosciuto un debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 191, comma 3, del decreto legislativo 18.08.2000 e s.m.i. n. 267, a seguito dei lavori di somma urgenza attivati sul territorio comunale per l'eliminazione degli stati di pericolo per la pubblica incolumità e il ripristino di infrastrutture pubbliche danneggiate, maturato a seguito degli eventi meteo eccezionali del giorno 26.09.2021, per una spesa complessiva di € 300.000,00, nelle frazioni di Sermezzana e Pieve San Lorenzo.

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

A seguito del riaccertamento straordinario dei residui approvato con deliberazione del 13.06.2015, n. 20, l'Ente ha rilevato un disavanzo di amministrazione pari ad € 793.918,29, per il quale il Consiglio Comunale ha definito un piano di rientro in n. 30 annualità, con un importo di recupero annuale pari ad € 26.463,95.

4 – Gestione delle risorse umane

Personale

Personale in servizio al 31/12/2021

| Categoria | Numero | Tempo indeterminato | Altre tipologie |
|---------------|-----------|---------------------|---------------------------------|
| Cat. D3 | 1 | 1 | |
| Cat. D1 | 4 | 4 | |
| Cat. C | 5 | 4 | 1 (art. 90 D. Lgs. n. 267/2000) |
| Cat. B3 | | | |
| Cat. B1 | 2 | 2 | |
| Cat. A | | | |
| | | | |
| TOTALE | 12 | 11 | 1 |

Suddivisione del personale in servizio per settori funzionali al 31/12/2021

| Dipendenti al 31/12/2021 | Responsabile del procedimento ai sensi della L. 241/90 | Categoria giuridica Posizione economica |
|-----------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------|
| Settore amministrativo | | |
| Paolo Fantoni | RESPONSABILE DI SETTORE | D/1 - D/1 |
| Paola Giannetti | Organizzazione e gestione degli adempimenti in materia sociale - Cultura, turismo, sport e commercio - Gestione dei servizi demografici e statistici - Segreteria – Archivio e conservazione digitale a norma – Protocollo | C/1 - C/2 |
| Catia Casotti | | C/1 – C/2 |
| Totale: 3 | ----- | |
| Settore Economico-Finanziario, Tributi e Personale | | |
| Marco Comparini | RESPONSABILE DI SETTORE | D/3 - D/6 |
| Cinzia Romei | Servizi Finanziari – Bilancio e programmazione – Tributi – Economato - Personale | C/1 - C/2 |
| Totale: 2 | ----- | |
| Settore Tecnico | | |
| Roberto Ciuffardi | RESPONSABILE DI SETTORE | D/3 - D/5 |
| Giovanni Casotti | Urbanistica, Manutenzione e Servizi al territorio, lavori pubblici | D/1 – D/2 |
| Matteo Casanovi | | D/1 - D/1 |
| Monia Rocchiccioli | | C1/ – C/4 |
| Giuseppe Casotti | | B/1 – B/7 |
| Luigi Giorgi | | B/1 - B/7 |
| Totale: 6 | ----- | |

È inoltre presente n. 1 dipendente che ricopre la figura di Staff del Sindaco, ai sensi dell'art. 90 del D. Lgs. 267/2000, a tempo parziale e determinato.

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

| Anno di riferimento | Dipendenti | Spesa di personale | Incidenza % spesa personale/spesa corrente |
|----------------------------|-------------------|---------------------------|---------------------------------------------------|
| 2020 | 9 | 442.802,72 | 13,52 |
| 2019 | 9 | 496.754,65 | 14,46 |
| 2018 | 10 | 499.454,12 | 14,24 |
| 2017 | 10 | 462.338,80 | 13,10 |
| 2016 | 11 | 506.863,06 | 13,10 |

5 – Vincoli di finanza pubblica

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

**INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA
PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO**

PREMESSA

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 29 del 12/06/2019 la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base degli indirizzi generali descritti nel proseguo del presente documento.

La programmazione per il prossimo triennio si sviluppa in uno scenario di crisi determinata dal diffondersi dell'emergenza sanitaria legata alla pandemia da Covid-19, la cui rapida diffusione ha causato effetti tragicamente negativi sull'economia globale, con riflessi – come è già evidente dai dati emersi nel 2020 e nel 2021 – con forza anche a livello locale.

Di fronte a queste luci ed ombre della situazione attuale, il Governo ha ritenuto necessario rafforzare la spinta ad uscire dalla crisi attraverso tutti gli strumenti a disposizione, dalla campagna di vaccinazione, all'impulso alla ricerca medica e al rafforzamento del Sistema sanitario nazionale; in campo economico, dai sostegni e ristori al rilancio degli investimenti e dello sviluppo con il Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR) finanziato dal Next Generation EU (NGEU) e da ulteriori risorse nazionali.

Convinzione profonda è che la partita chiave per il nostro Paese si giochi sulla crescita economica come fattore abilitante della sostenibilità ambientale, sociale e finanziaria, ragione per la quale il quadro programmatico si basa su tre principali aree di intervento:

- Un nuovo pacchetto di misure di sostegno e rilancio, di prossima approvazione e immediata attuazione;
- La versione finale del PNRR, che amplia le risorse complessive previste dalla NADEF 2020 e dalla Legge di Bilancio per il 2021;
- Modifiche al sentiero di rientro dell'indebitamento netto della PA, che riflettono la più lunga durata della crisi pandemica rispetto alle ipotesi originariamente formulate nel 2020.

In particolare, con riferimento al Recovery Plan Italiano, il PNRR individua sei missioni, legate ad altrettante aree tematiche strutturali di intervento, e dei sottoinsiemi di progetti omogenei e funzionali volti a realizzare gli obiettivi economico-sociali definiti nella strategia del Governo. Tali aree sono:

- Digitalizzazione, innovazione e competitività del sistema produttivo e la Pubblica Amministrazione, l'istruzione, la Sanità e il Fisco;
- Rivoluzione verde e transizione ecologica;
- Infrastrutture, per la mobilità e le telecomunicazioni, con la realizzazione di una Rete nazionale in fibra ottica, lo sviluppo delle reti 5G e l'Alta Velocità;
- Istruzione, formazione, ricerca e cultura;
- Equità sociale, di genere e territoriale, con focus sulle politiche attive del lavoro e sul piano per il Sud;
- Salute.

In tale quadro, gli obiettivi che l'Italia punta a raggiungere con le misure contenute nel PNRR sono di principalmente volti:

- alla riduzione dell'impatto sociale ed economico della crisi pandemica;
- a raddoppiare il tasso medio di crescita dell'economia italiana dallo 0,8% all'1,6%, in linea con la media UE;
- ad aumentare gli investimenti pubblici almeno al 3% del PIL;

- a far crescere la spesa per Ricerca e Sviluppo (R&S) dall'attuale 1.3% al 2,1%, al di sopra della media UE;
- a portare il tasso di occupazione al 73,2%, in linea con la media UE, contro l'attuale 63%;
- a innalzare gli indicatori di benessere, equità e sostenibilità ambientale;
- a ridurre i divari territoriali di reddito, occupazione, dotazione infrastrutturale e livello dei servizi pubblici;
- ad aumentare l'aspettativa di vita in buona salute;
- a migliorare il tasso di natalità e la crescita demografica;
- a ridurre l'abbandono scolastico e l'inattività dei giovani;
- a migliorare la preparazione degli studenti e la quota di diplomati e laureati;
- rafforzare la sicurezza e la resilienza del Paese nei confronti di calamità naturali, cambiamenti climatici, crisi epidemiche e rischi geopolitici;
- a promuovere filiere agroalimentari sostenibili e combattere gli sprechi alimentari;
- a garantire la sostenibilità e la resilienza della finanza pubblica.

Dall'analisi delle aree di intervento individuate dal PNRR, nonché dagli obiettivi ad esse sottese, può affermarsi che lo scopo cardine del Piano sia rendere competitivo il Paese e i suoi territori: scopo che presuppone la necessaria partecipazione degli enti locali, responsabili insieme alle Regioni della realizzazione di una quota significativa degli investimenti in esso previsti (71,6 miliardi di euro derivanti dal Piano ai quali si aggiungono 15,8 miliardi di euro derivanti dal Fondo Complementare, per un totale di 87,4 miliardi di euro).

In tale prospettiva, affinché il Comune possa svolgere un ruolo proattivo nell'applicazione del PNRR, è necessario orientare i processi decisionali e gli altri strumenti programmatori in modo da sfruttare al massimo le opportunità date, così da favorire l'impiego dei finanziamenti europei e le altre misure di rilancio previste contribuendo, come anticipato, a migliorare la competitività del Paese. Tenuto conto di quanto già anticipato nello schema di DUP oggetto del presente aggiornamento, l'Amministrazione comunale ha predisposto un pacchetto di progettazioni per agevolare la partecipazione, anche attraverso forme di collaborazione con altri Enti, agli avvisi previsti nell'ambito del PNRR, e si evidenzia che è stato avviato l'iter – in qualità di Capofila insieme al Comune di Pieve Fosciana e di Careggine – per presentare la domanda per accedere al finanziamento previsto dal Bando PNRR Borghi (Intervento 2.1 "Attrattività dei borghi") - Linea B del Ministero della Cultura.

A) ENTRATE

L'ente locale, per erogare servizi alla collettività, sostiene spese di funzionamento destinate all'acquisto di beni e servizi, al pagamento delle retribuzioni al personale dipendente, al rimborso delle rate in scadenza (quote interessi e capitale) dei mutui in ammortamento; tali costi di gestione costituiscono le principali spese del bilancio di parte corrente, distinte contabilmente secondo l'analisi funzionale prevista dalle attuali norme in materia di contabilità pubblica.

Le entrate correnti del Comune si suddividono in entrate tributarie, entrate per trasferimenti correnti dello Stato, Regione e altri enti pubblici ed entrate extratributarie.

Il quadro attuale delle entrate del Comune di Minucciano è stato profondamente inciso dagli effetti della pandemia da covid-19 e dalle conseguenti scelte poste in essere dal governo in tema di esenzioni, riduzioni, agevolazioni tributarie e conseguenti trasferimenti compensativi in favore degli enti locali, nell'ambito della produzione normativa di "emergenza" che ha caratterizzato sia il 2020 che 2021, un ruolo certamente primario per gli effetti che ha prodotto è da assegnare al cosiddetto "Fondone", o più correttamente al "Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali degli enti locali", come previsto inizialmente dall'articolo 106 del D.L. 34/2020 e, poi, integrato dall'articolo 39 del D.L. 104/2020. Tale fondo, più specificatamente, nasce all'interno delle varie disposizioni poste in essere dal Governo nel cosiddetto Decreto Rilancio, al fine di concorrere ad assicurare ai comuni, alle province e alle città metropolitane le risorse necessarie per l'espletamento delle funzioni fondamentali anche in relazione alla possibile perdita di entrate connessa all'emergenza COVID-19. In altri termini, si tratta di un ristoro – che non ha alcun specifico vincolo di destinazione - di perdite di gettito e di maggiori oneri non altrimenti ristorati, al netto di eventuali minori spese, connesso all'emergenza inedita dovuta alla pandemia da virus COVID-19 e alla crisi economica da questa innescata.

Come anticipato, pur essendo un fondo che non ha un vincolo di destinazione, il suo utilizzo è strettamente collegato all'emergenza COVID-19 ed è pertanto soggetto a rendicontazione e certificazione da parte degli Enti locali beneficiari; certificazione che, per quanto riguarda l'anno 2020, doveva essere effettuata mediante invio del modello predisposto dal MEF, di concerto con il Ministero dell'Interno, entro il 30.06.2021 (scadenza correttamente rispettata dal Comune di Minucciano rispetto alla quale, inoltre, si segnala che non sono pervenute da parte dello Stato richieste di rettifica o di variazione dei dati prodotti). Diversamente, con riferimento all'anno 2021, il termine per la regolazione finanziaria della certificazione fondi Covid è stato fissato al 31.10.2022. Inoltre, va evidenziato che l'articolo 13 del DL 4/2022 ha sbloccato l'utilizzo per il 2022 degli avanzi di tali finanziamenti erogati ai Comuni stabilendo che le risorse del fondo di cui all'articolo 1, comma 822, della legge 178/2020 (cioè quelle del fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali, originariamente stanziato dall'articolo 106 del DL 34/2020 e dall'articolo 39 del DL 104/2020 ("fondone 2020") e successivamente incrementato per l'anno 2021 proprio dal comma 822 citato ("fondone 2021")) sono utilizzabili anche nel 2022 per il finanziamento della perdita di gettito e delle maggiori spese, al netto delle minori spese, dovute all'emergenza epidemiologica Covid-19; oltre a queste, la medesima disposizione consente l'utilizzo, sempre mantenendo le originarie finalità, delle «risorse assegnate per la predetta emergenza a titolo di ristori specifici di spesa che rientrano nelle certificazioni di cui all'articolo 1, comma 827, della suddetta legge 178/2020, e all'articolo 39, comma 2, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104». Conseguentemente è stato differito al 31 ottobre 2023 il termine entro cui il Ministero provvederà alla definitiva verifica della perdita di gettito degli enti. Pertanto, dopo l'espletamento delle suddette attività e delle

collegate verifiche da parte dello Stato, se l'ente dovesse presentare un saldo a credito dovrebbe essere beneficiario di un'entrata, diversamente dovrebbe restituire le somme.

Nel merito della gestione delle risorse in questione da parte del Comune di Minucciano, si segnala che, ai sensi del citato articolo 106 del DL n. 34/2020, sono state assegnati € 481.883,04, di cui € 262.363,19 oggetto di utilizzo nel corso del 2020 e di conseguente certificazione, mentre sono confluiti nella parte vincolata del risultato di amministrazione i rimanenti € 219.519,85, di cui l'Ente si è avvalso – in parte – nel corso del 2021.

ENTRATE TRIBUTARIE

Il sistema delle entrate degli enti territoriali presenta un quadro complesso, in particolare per quanto concerne la fiscalità comunale, in ragione dei ripetuti interventi che si sono finora susseguiti e a seguito dei quali l'assetto normativo ha presentato frequenti elementi di incertezza. Dopo una prima fase in cui si è cercato di rafforzare la dimensione propria dell'autonomia finanziaria degli enti territoriali si registra, ormai da alcuni anni (e per una serie di fattori economici e finanziari che vanno oltre la dimensione nazionale), un maggior peso del coordinamento e della finanza derivata, ovvero del contrappeso dell'autonomia finanziaria. Si assiste pertanto a una nuova espansione dei trasferimenti o comunque di forme di entrata direttamente regolate dal centro.

Imposta Unica Comunale - TASI e IMU

I commi da 738 a 783 della legge di bilancio 2020 hanno riformato l'assetto dell'imposizione immobiliare locale, unificando le due vigenti forme di prelievo (l'Imposta comunale sugli immobili, IMU e il Tributo per i servizi indivisibili, TASI) e facendo confluire la relativa normativa in un unico testo. L'aliquota di base è fissata allo 0,86 per cento e può essere manovrata dai comuni a determinate condizioni. Ulteriori aliquote sono definite nell'ambito di una griglia individuata con decreto del MEF. Sono introdotte modalità di pagamento telematiche. La legge di bilancio 2020 ha inoltre disposto che l'aliquota di base per i fabbricati rurali ad uso strumentale è pari allo 0,1 per cento e i comuni possono solo ridurla fino all'azzeramento (comma 750) e ha anticipato al 2022 la deducibilità dell'IMU sugli immobili strumentali. Tra le altre principali innovazioni:

- viene eliminata la possibilità di avere due abitazioni principali, una nel comune di residenza di ciascun coniuge; è precisato che il diritto di abitazione assegnata al genitore affidatario è considerato un diritto reale ai soli fini dell'IMU;
- è chiarito che le variazioni di rendita catastale intervenute in corso d'anno, a seguito di interventi edilizi sul fabbricato, producono effetti dalla data di ultimazione dei lavori, o, se antecedente, dalla data di utilizzo;
- analogamente, per le aree fabbricabili si stabilisce che il valore è costituito da quello venale al 1° gennaio ovvero dall'adozione degli strumenti urbanistici in caso di variazione in corso d'anno;
- si consente ai comuni di affidare, fino alla scadenza del contratto, la gestione dell'IMU ai soggetti ai quali, al 31 dicembre 2019, è affidato il servizio di gestione della vecchia IMU o della TASI. L'articolo 177, del decreto legge n.34 del 2020, prevede inoltre l'abolizione della prima rata dell'IMU, quota-Stato e quota-Comune, per l'anno 2020 in favore dei possessori di immobili adibiti a stabilimenti balneari marittimi, lacuali e fluviali o stabilimenti termali, così come per gli immobili classificati nella categoria catastale D/2, vale a dire gli immobili di agriturismo, villaggi turistici, ostelli della gioventù e campeggi, a condizione che i relativi proprietari siano anche gestori delle attività; l'agevolazione è estesa anche agli immobili in uso da parte di imprese esercenti attività di allestimenti di strutture espositive nell'ambito di eventi fieristici o manifestazioni.

TARI

L'art. 1, comma 527, della legge 205/2017 ha assegnato all'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambiente (ARERA) precise funzioni di regolazione e controllo in materia di predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio del 'chi inquina paga'; ARERA, con la deliberazione n. 443/2019 del 31.10.2019 ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2018/2021, adottando il nuovo Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei rifiuti da applicarsi dal 1° gennaio 2020.

La deliberazione di ARERA sopra richiamata definisce la procedura di approvazione del piano economico finanziario nei seguenti termini:

- il soggetto gestore predispone il Piano economico finanziario (PEF) e lo trasmette all'ente territorialmente competente per la sua validazione;
- tale ente, effettuata la procedura di validazione, assume le pertinenti determinazioni e provvede a trasmettere ad ARERA il PEF e i corrispettivi del servizio;
- ARERA verifica la coerenza regolatoria degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa e la approva o può proporre modifiche.
- ARERA prevede che gli enti di governo d'ambito, ovvero gli altri soggetti territorialmente competenti, svolgano un'attività di validazione dei dati, delle informazioni e degli atti trasmessi al gestore.

Sempre in materia di TARI, novità significative sono state introdotte dal decreto legislativo n. 116 del 2020, emanato per dare attuazione alle direttive 2018/851, che modifica la direttiva 2008/98/Ce relativa ai rifiuti, e 2018/852, che modifica la direttiva 1994/62/Ce sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio. In particolare, per quanto di maggiore interesse, il citato D. Lgs. n. 116/2020:

- modificando gli artt. 183 e 184 TUA, fornisce una nuova definizione di rifiuto urbano e di rifiuto speciale, al contempo eliminando il concetto di assimilazione;
- ha individuato le utenze non domestiche i cui rifiuti possono essere considerati urbani, mediante il combinato disposto di cui agli Allegati L-quater ed L-quinqies al D. Lgs. n. 152/2006;
- modificando l'art. 238 del d. lgs. 152/2006, ha concesso alle utenze non domestiche che producono rifiuti urbani di poter ricorrere al libero mercato per il recupero di tali rifiuti, godendo della esenzione dal pagamento della quota variabile del tributo.

In esecuzione delle citate novità legislative il Comune di Minucciano, con deliberazione di Consiglio Comunale del 29.06.2021, n. 22, ha modificato il Regolamento per la disciplina della Tassa sui rifiuti (TARI), approvato con precedente deliberazione del C.C. n. 35 del 30/09/2020.

Si segnala, infine, che il decreto "milleproroghe" in corso di conversione in legge prevederà che i Comuni potranno approvare le tariffe TARI entro il 30 di aprile di ogni anno, introducendo perciò stabilmente una deroga al termine di cui all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, di fatto "sganciandolo" da quello previsto per l'approvazione del bilancio di previsione.

CANONE PATRIMONIALE DI OCCUPAZIONE DEL SUOLO PUBBLICO E DI ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA E DEL CANONE MERCATALE

L'intero comparto dei tributi "minori", costituito dall'imposta sulla pubblicità, dalla Tosap e dai prelievi alternativi (Cosap, Cimp), nonché dalla Tari giornaliera, è stato recentemente oggetto di una importante riforma che ne ha innovato profondamente la disciplina ad opera della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio per il 2020). Tale legge, e in particolare:

- l'art. 1, commi da 816 a 836, ha previsto che i comuni, le province e le città metropolitane, istituiscano, dal 1° gennaio 2021, il Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, e ha dettato la relativa disciplina;

- l'art. 1, commi da 837 a 847, ha previsto che, dal 1° gennaio 2021, i comuni e le città metropolitane istituiscano il Canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi destinati a mercati (c.d. Canone mercatale), e ha dettato la relativa disciplina.

In esecuzione delle suddette disposizioni normative il Comune di Minucciano:

- nelle more dell'adozione del regolamento necessario a istituire e disciplinare il nuovo canone unico patrimoniale, ha adottato una disciplina transitoria con deliberazione di G.C. n. 4 del 20/01/2021;

- successivamente, con deliberazione del Consiglio Comunale del 30/04/2021, n. 14, ha approvato il regolamento per la disciplina del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria e del canone mercatale. Tale regolamento:

a) disciplina i criteri di applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, il canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, nonché il canone per l'occupazione delle aree e degli spazi destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate, di cui all'articolo 1, commi da 816 a 845 della legge 27 dicembre 2019, n. 160;

b) disciplina, altresì, il servizio delle pubbliche affissioni;

c) decorre dal 1° gennaio 2021.

Con deliberazione di Giunta comunale del 23 febbraio 2022, n. 15, sono state approvate le relative tariffe per l'anno 2022.

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE

Il Fondo di solidarietà comunale costituisce il fondo per il finanziamento dei comuni anche con finalità di perequazione, alimentato con una quota del gettito IMU di spettanza dei comuni stessi. Esso è stato istituito - in sostituzione del Fondo sperimentale di riequilibrio comunale previsto dal D. Lgs. n. 23/2011 di attuazione del federalismo municipale - dall'articolo 1, comma 380, della legge di stabilità per il 2013 (legge 228/2012) in ragione della nuova disciplina dell'imposta municipale propria (IMU), introdotta dalla medesima legge n. 228/2012 nell'ambito di un intervento volto al consolidamento dei conti pubblici nell'emergenza finanziaria determinatasi negli ultimi due mesi dell'anno 2011, che ha attribuito ai comuni l'intero gettito IMU, ad esclusione di quello derivante dagli immobili ad uso produttivo, che rimane destinato allo Stato. La dotazione annuale del Fondo è definita per legge ed è in parte assicurata, come detto, attraverso una quota dell'imposta municipale propria (IMU), di spettanza dei comuni, che in esso confluisce annualmente.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Le entrate extratributarie comprendono proventi diversi ed eterogenee tipologie: dalle entrate per affitti e locazioni di immobili alle quote di compartecipazione da parte degli utenti per l'erogazione di servizi pubblici, per l'applicazione di sanzioni per violazioni a leggi e regolamenti.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio l'Amministrazione dovrà provvedere attraverso contributi statali, regionali e altri enti e istituzioni (es. fondazioni bancarie), nonché mediante fondi propri. Come anticipato, verrà garantita la massima attenzione alle risorse e ai finanziamenti previsti nell'ambito del PNRR.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio si evidenzia quanto segue:

| Accensione Prestiti | Rendiconto 2019 | Rendiconto 2020 | Stanziamento 2021 | Stanziamento 2022 | Stanziamento 2023 | Stanziamento 2024 |
|------------------------------------------------------------------------------|----------------------------|----------------------------|------------------------------|------------------------------|------------------------------|------------------------------|
| Tipologia 100 - Emissione di titoli obbligazionari | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Tipologia 200 - Accensione prestiti a breve termine | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Tipologia 300 - Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine | 0,00 | 0,00 | 867.476,29 | 824.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| Tipologia 400 - Altre forme di indebitamento | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale | 0,00 | 0,00 | 867.476,29 | 824.000,00 | 0,00 | 0,00 |

B) SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

È intenzione del Comune di Minucciano proseguire nella politica di gestione delle funzioni fondamentali avvalendosi delle competenze dell'Unione Comuni Garfagnana, in modo da garantire l'espletamento dei servizi con costi compatibili con le risorse correnti a disposizione. Si dà inoltre atto che la sede di segreteria comunale è gestita in forma associata con il Comune di Galliciano.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Il c.d. Decreto Crescita (D.L. n. 34/2019), all'articolo 33, ha introdotto una modifica significativa della disciplina relativa alle facoltà assunzionali dei Comuni, prevedendo il superamento delle attuali regole fondate sul turn-over e l'introduzione di un sistema maggiormente flessibile, basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale. A seguito di intesa in Conferenza Stato-città in data 11 dicembre 2019 e tenuto conto di quanto deliberato dalla Conferenza medesima in data 30 gennaio 2020, è stato adottato il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 17 marzo 2020 recante Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni, disponendo specificatamente l'entrata in vigore del provvedimento a decorrere dal 20 aprile 2020, in luogo della data del 1° gennaio 2020 come previsto inizialmente, al fine di regolare meglio il passaggio al nuovo regime.

È importante sottolineare che tali disposizioni permettono, a determinate condizioni, di derogare inoltre all'art. 1 comma 557 – quater, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, che prevede l'obbligo per gli enti di rispettare, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio 2011-2013.

Conseguentemente il Comune di Minucciano, con la deliberazione di Giunta comunale del 23.02.2022, n. 10 ha predisposto il programma del fabbisogno di personale per il triennio 2022/2024 alla luce delle disposizioni sopra richiamate, provvedendo inoltre alla ricognizione delle eventuali eccedenze e alla rideterminazione della dotazione organica dell'Ente. Tale Piano prevede l'assunzione nel corso del 2022 di n. 1 dipendente, categoria giuridica "B", da assegnare al settore tecnico.

Oltre a tale quadro, regolato dalla disciplina ordinaria in tema di assunzioni, appare necessario soffermarsi sulle prospettive e opportunità determinate dal PNRR in materia di reclutamento di personale a tempo determinato, di cui il Comune di Minucciano si riserva di avvalersi in base ai propri fabbisogni e previa verifica della sostenibilità finanziaria. I provvedimenti emergenziali che si sono succeduti nella seconda metà del 2021 hanno infatti messo gli enti locali in condizione di rafforzare i propri organici al fine di consentire l'attuazione dei progetti connessi al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), attraverso un piano straordinario di assunzioni a tempo

determinato. I principali riferimenti normativi, che saranno approfonditi nei paragrafi seguenti, sono:

- l'art. 1 del D.L. n. 80/2021, che ha previsto la possibilità per tutti gli Enti locali coinvolti nell'attuazione dei progetti del PNRR (quindi anche Comuni) di effettuare assunzioni a tempo determinato e conferire incarichi di collaborazione a valere sulle risorse del PNRR;
- l'art. 31-bis del D.L. n. 152/2021, convertito con modificazioni in legge n. 233 del 29 dicembre 2021, che ha ampliato i vincoli finanziari al lavoro flessibile per consentire ai Comuni assunzioni a tempo determinato a valere su proprie risorse di bilancio.

Sul punto è importante sottolineare che le suddette misure sono complementari tra loro, per cui eventuali fabbisogni di personale che non siano finanziabili a valere sugli investimenti realizzati con risorse PNRR e con le modalità di cui alla circolare n. 4 della Ragioneria Generale dello Stato, in quanto non rendicontabili all'Unione europea, potranno essere comunque soddisfatti attingendo dagli spazi finanziari aggiuntivi concessi ai Comuni dal D. L. n. 152/2021.

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

L'art. 21, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016 dispone che gli acquisti di beni e servizi di importo stimato uguale o superiore a 40.000,00 Euro vengano effettuati sulla base di una programmazione biennale e dei suoi aggiornamenti annuali. L'art. 21 stabilisce, altresì, che le amministrazioni predispongano ed approvino tali documenti nel rispetto degli altri strumenti programmatori dell'Ente e in coerenza con i propri bilanci. In base alle suddette indicazioni il piano biennale degli acquisti di beni e servizi è stato adottato con deliberazione di Giunta comunale del 17.11.2021, n. 53 e, tenuto conto delle modifiche nel frattempo intercorse, verrà sottoposto all'esame del Consiglio comunale nella seduta di approvazione del bilancio di previsione 2022/2024.

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

L'art. 21 del D. Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 "Codice dei Contratti" e il DM 16 gennaio 2018, n. 14, prevedono che i lavori di importo superiore a 100.000 euro vengano svolti sulla base di un Programma Triennale dei Lavori Pubblici e di suoi aggiornamenti annuali. Tale programma, che identifica in ordine di priorità, e quantifica, i bisogni dell'amministrazione aggiudicatrice in conformità agli obiettivi assunti, viene predisposto ed approvato unitamente all'elenco dei lavori da realizzare nell'anno stesso (Elenco annuale).

Come già sottolineato in altre parti del presente documento, il contesto socio - economico generale è profondamente mutato a seguito della pandemia da COVID-19, tuttora in corso, che ha inciso significativamente anche sull'attività amministrativa degli Enti locali. In particolare, con riferimento alla programmazione dei lavori pubblici, l'approvazione del PNRR impone di concentrare l'attenzione sulle aree di intervento previste in tale strumento. Conseguentemente, come emerge dalla lettura del Programma triennale dei lavori pubblici, sono state inserite alcune proposte progettuali volte a intercettare i finanziamenti previsti dal citato Piano.

Il nuovo Programma Triennale dei lavori pubblici 2022/2024 è stato adottato con deliberazione della Giunta comunale del 17.11.2021, n. 53, e sarà sottoposto all'approvazione da parte del Consiglio Comunale nella seduta in cui verrà discusso anche il nuovo bilancio di previsione per il triennio 2022/2024. Per l'elenco completo degli interventi che si prevede di realizzare nel prossimo triennio, il grado di priorità e le relative fonti di finanziamento si rinvia ai suddetti documenti programmatori.

C) RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA

La Legge 30 dicembre 2018, n. 145, ai commi da 819 a 827 (legge di bilancio per l'anno 2019) ha permesso di superare il concetto di "*Pareggio di bilancio*" come vincolo di finanza pubblica in osservanza a quanto stabilito dalle Sentenze della Corte Costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018. Pertanto dal 2019 i Comuni, ai fini del raggiungimento dell'obiettivo di "*Pareggio di bilancio*", possono utilizzare totalmente:

- il "*Fondo pluriennale vincolato*" di entrata (compresa la quota derivante da indebitamento);
- l'avanzo di amministrazione effettivamente disponibile;
- l'assunzione di nuovo indebitamento nei soli limiti stabiliti all'art. 204 del Tuel.

Ne consegue che il "*Pareggio di bilancio*" coincide ora con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile e dal Tuel, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo; gli Enti Locali saranno in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo, come risultante dal Prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione.

Si dà atto che la politica attuata dall'amministrazione comunale è attualmente rispettosa delle disposizioni suddette e dei relativi equilibri di bilancio.

D) PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE

| MISSIONE | 01 | Servizi istituzionali, generali e di gestione |
|----------|----|-----------------------------------------------|
|----------|----|-----------------------------------------------|

| Programmi | Stanziamiento 2022 | Cassa 2022 | Stanziamiento 2023 | Stanziamiento 2024 |
|-------------------------------------------------------|-----------------------|---------------------|-----------------------|-----------------------|
| 01 Organi istituzionali | 116.050,81 | 162.453,86 | 115.097,70 | 116.591,05 |
| 02 Segreteria generale | 146.024,15 | 182.315,97 | 143.024,15 | 141.024,15 |
| 03 Gestione economico finanziaria e programmazione | 119.922,77 | 128.829,46 | 119.922,77 | 114.922,77 |
| 04 Gestione delle entrate tributarie | 58.375,00 | 221.997,83 | 50.375,00 | 50.375,00 |
| 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali | 15.000,00 | 21.405,00 | 15.000,00 | 15.000,00 |
| 06 Ufficio tecnico | 182.655,00 | 213.722,01 | 182.655,00 | 182.655,00 |
| 07 Elezioni – anagrafe e stato civile | 39.004,60 | 40.651,63 | 67.029,60 | 67.029,60 |
| 08 Statistica e sistemi informativi | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 09 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali | 12.000,00 | 12.000,00 | 12.000,00 | 12.000,00 |
| 10 Risorse umane | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 11 Altri servizi generali | 942.196,49 | 929.882,73 | 487.698,40 | 527.698,40 |
| Totale | 1.631.228,82 | 1.913.258,49 | 1.192.802,62 | 1.227.295,97 |

| | | |
|-----------------|-----------|------------------|
| MISSIONE | 02 | Giustizia |
|-----------------|-----------|------------------|

| Programmi | Stanziamiento 2022 | Cassa 2022 | Stanziamiento 2023 | Stanziamiento 2024 |
|---------------------------------------|-----------------------|---------------|-----------------------|-----------------------|
| 01 Uffici giudiziari | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 02 Casa circondariale e altri servizi | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

| | | |
|-----------------|-----------|------------------------------------|
| MISSIONE | 03 | Ordine pubblico e sicurezza |
|-----------------|-----------|------------------------------------|

| Programmi | Stanziamiento 2022 | Cassa 2022 | Stanziamiento 2023 | Stanziamiento 2024 |
|------------------------------------------|-----------------------|------------------|-----------------------|-----------------------|
| 01 Polizia locale e amministrativa | 43.280,69 | 48.059,93 | 43.280,69 | 43.280,69 |
| 02 Sistema integrato di sicurezza urbana | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale | 43.280,69 | 48.059,93 | 43.280,69 | 43.280,69 |

| | | |
|-----------------|-----------|-----------------------------------------|
| MISSIONE | 04 | Istruzione e diritto allo studio |
|-----------------|-----------|-----------------------------------------|

| Programmi | Stanziamiento 2022 | Cassa 2022 | Stanziamiento 2023 | Stanziamiento 2024 |
|-------------------------------------------------|-----------------------|-------------------|-----------------------|-----------------------|
| 01 Istruzione prescolastica | 53.000,00 | 113.152,86 | 53.000,00 | 53.000,00 |
| 02 Altri ordini di istruzione non universitaria | 262.836,00 | 340.375,14 | 178.836,00 | 175.836,00 |
| 04 Istruzione universitaria | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 05 Istruzione tecnica superiore | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 06 Servizi ausiliari all'istruzione | 116.191,00 | 147.032,45 | 116.691,00 | 109.691,00 |
| 07 Diritto allo studio | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale | 432.027,00 | 600.560,45 | 348.527,00 | 338.527,00 |

| | | |
|-----------------|-----------|--------------------------------------------------------------------------------|
| MISSIONE | 05 | Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturaliⁱ |
|-----------------|-----------|--------------------------------------------------------------------------------|

| Programmi | Stanziamiento 2022 | Cassa 2022 | Stanziamiento 2023 | Stanziamiento 2024 |
|------------------------------------------------------------------|-----------------------|-------------------|-----------------------|-----------------------|
| 01 Valorizzazione dei beni di interesse storico | 31.000,00 | 383.668,59 | 350.000,00 | 1.440.000,00 |
| 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale | 97.093,00 | 101.934,07 | 17.200,00 | 1.504.200,00 |
| Totale | 128.093,00 | 485.602,66 | 367.200,00 | 2.944.200,00 |

| | | |
|-----------------|-----------|--------------------------------------------------|
| MISSIONE | 06 | Politiche giovanili, sport e tempo libero |
|-----------------|-----------|--------------------------------------------------|

| Programmi | Stanziamiento 2022 | Cassa 2022 | Stanziamiento 2023 | Stanziamiento 2024 |
|-------------------------|-----------------------|-------------------|-----------------------|-----------------------|
| 01 Sport e tempo libero | 484.500,00 | 544.032,59 | 69.500,00 | 29.500,00 |
| 02 Giovani | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale | 484.500,00 | 544.032,59 | 69.500,00 | 29.500,00 |

| | | |
|-----------------|-----------|----------------|
| MISSIONE | 07 | Turismo |
|-----------------|-----------|----------------|

| Programmi | Stanziamiento 2022 | Cassa 2022 | Stanziamiento 2023 | Stanziamiento 2024 |
|------------------------------------------|-----------------------|---------------|-----------------------|-----------------------|
| 01 Sviluppo e valorizzazione del turismo | 967.106,35 | 1.377.431,46 | 702.713,35 | 157.106,35 |

| | | |
|-----------------|-----------|-----------------------------------------------------|
| MISSIONE | 08 | Assetto del territorio ed edilizia abitativa |
|-----------------|-----------|-----------------------------------------------------|

| Programmi | Stanziamiento 2022 | Cassa 2022 | Stanziamiento 2023 | Stanziamiento 2024 |
|-----------------------------------------------------------------------------------|-----------------------|---------------------|-----------------------|-----------------------|
| 01 Urbanistica e assetto del territorio | 5.751.068,82 | 6.300.494,75 | 3.375.480,00 | 1.907.210,00 |
| 02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale | 5.751.068,82 | 6.300.494,75 | 3.375.480,00 | 1.907.210,00 |

| | | |
|-----------------|-----------|---------------------------------------------------------------------|
| MISSIONE | 09 | Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente |
|-----------------|-----------|---------------------------------------------------------------------|

| Programmi | Stanziamiento 2022 | Cassa 2022 | Stanziamiento 2023 | Stanziamiento 2024 |
|----------------------------------------------------------------------------|-----------------------|---------------------|-----------------------|-----------------------|
| 01 Difesa del suolo | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 02 Tutela valorizzazione e recupero ambientale | 190.752,64 | 461.479,70 | 3.861.224,10 | 60.780,10 |
| 03 Rifiuti | 431.439,36 | 467.141,68 | 431.439,36 | 431.439,36 |
| 04 Servizio Idrico integrato | 151.334,00 | 221.562,07 | 151.334,00 | 151.334,00 |
| 05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione | 0,00 | 0,00 | 1.326.000,00 | 0,00 |
| 06 Tutela valorizzazione delle risorse idriche | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 07 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni | 635.000,00 | 635.000,00 | 2.837.145,00 | 430.000,00 |
| 08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale | 1.408.526,00 | 1.785.183,45 | 8.607.142,46 | 1.073.553,46 |

| | | |
|-----------------|-----------|------------------------------------------|
| MISSIONE | 10 | Trasporti e diritto alla mobilità |
|-----------------|-----------|------------------------------------------|

| Programmi | Stanziamiento 2022 | Cassa 2022 | Stanziamiento 2023 | Stanziamiento 2024 |
|----------------------------------------|-----------------------|---------------------|-----------------------|-----------------------|
| 01 Trasporto ferroviario | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 02 Trasporto pubblico locale | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 03 Trasporto per vie d'acqua | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 04 Altre modalità di trasporto | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 05 Viabilità e infrastrutture stradali | 1.880.780,21 | 3.397.618,01 | 720.960,75 | 448.960,75 |
| Totale | 1.880.780,21 | 3.397.618,01 | 720.960,75 | 448.960,75 |

| | | |
|-----------------|-----------|------------------------|
| MISSIONE | 11 | Soccorso civile |
|-----------------|-----------|------------------------|

| Programmi | Stanziamiento 2022 | Cassa 2022 | Stanziamiento 2023 | Stanziamiento 2024 |
|----------------------------------------------|-----------------------|-----------------|-----------------------|-----------------------|
| 01 Sistema di protezione civile | 4.924,65 | 4.924,65 | 6.096,20 | 6.096,20 |
| 02 Interventi a seguito di calamità naturali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale | 4.924,65 | 4.924,65 | 6.096,20 | 6.096,20 |

| | | |
|-----------------|-----------|------------------------------------------------------|
| MISSIONE | 12 | Diritti sociali, politiche sociali e famiglia |
|-----------------|-----------|------------------------------------------------------|

| Programmi | Stanziamiento 2022 | Cassa 2022 | Stanziamiento 2023 | Stanziamiento 2024 |
|----------------------------------------------------------------------------|-----------------------|-------------------|-----------------------|-----------------------|
| 01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 02 Interventi per la disabilità | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 03 Interventi per gli anziani | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale | 2.899,77 | 2.899,77 | 2.922,47 | 2.922,47 |
| 05 Interventi per le famiglie | 0,00 | 554,22 | 0,00 | 0,00 |
| 06 Interventi per il diritto alla casa | 15.000,00 | 25.000,00 | 15.000,00 | 15.000,00 |
| 07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali | 141.811,88 | 162.816,83 | 136.811,88 | 136.811,88 |
| 08 Cooperazione e associazionismo | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 09 Servizio necroscopico e cimiteriale | 155.000,00 | 179.706,73 | 100.000,00 | 30.000,00 |
| Totale | 314.711,65 | 370.977,55 | 254.734,35 | 184.734,35 |

| | | |
|-----------------|-----------|----------------------------|
| MISSIONE | 13 | Tutela della salute |
|-----------------|-----------|----------------------------|

| Programmi | Stanziamiento 2022 | Cassa 2022 | Stanziamiento 2023 | Stanziamiento 2024 |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------|------------------|-----------------------|-----------------------|
| 01 Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 02 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 03 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 04 Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 05 Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 06 Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 07 Ulteriori spese in materia sanitaria | 12.000,00 | 23.454,89 | 12.000,00 | 12.000,00 |
| Totale | 12.000,00 | 23.454,89 | 12.000,00 | 12.000,00 |

| | | |
|-----------------|-----------|-------------------------------------------|
| MISSIONE | 14 | Sviluppo economico e competitività |
|-----------------|-----------|-------------------------------------------|

| Programmi | Stanziamiento 2022 | Cassa 2022 | Stanziamiento 2023 | Stanziamiento 2024 |
|-----------------------------------------------------------|-----------------------|---------------------|-----------------------|-----------------------|
| 01 Industria, PMI e Artigianato | 222.000,00 | 411.984,11 | 22.000,00 | 22.000,00 |
| 02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori | 4.383,17 | 4.383,17 | 3.211,62 | 3.211,62 |
| 03 Ricerca e innovazione | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 04 Reti e altri servizi di pubblica utilità | 1.262.050,00 | 1.263.676,70 | 1.262.050,00 | 1.262.050,00 |
| Totale | 1.488.433,17 | 1.680.043,98 | 1.287.261,62 | 1.287.261,62 |

| | | |
|-----------------|-----------|--------------------------------------------------------------|
| MISSIONE | 15 | Politiche per il lavoro e la formazione professionale |
|-----------------|-----------|--------------------------------------------------------------|

| Programmi | Stanziamiento 2022 | Cassa 2022 | Stanziamiento 2023 | Stanziamiento 2024 |
|---------------------------------------------------|-----------------------|---------------|-----------------------|-----------------------|
| 01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 02 Formazione professionale | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 03 Sostegno all'occupazione | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

| | | |
|-----------------|-----------|-------------------------------------------------------------|
| MISSIONE | 16 | <i>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</i> |
|-----------------|-----------|-------------------------------------------------------------|

| Programmi | Stanziamiento 2022 | Cassa 2022 | Stanziamiento 2023 | Stanziamiento 2024 |
|---------------------------------------------------------------|-----------------------|---------------|-----------------------|-----------------------|
| 01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 02 Caccia e pesca | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

| | | |
|-----------------|-----------|------------------------------------------------------------------|
| MISSIONE | 17 | <i>Energia e diversificazione delle fonti energetiche</i> |
|-----------------|-----------|------------------------------------------------------------------|

| Programmi | Stanziamiento 2022 | Cassa 2022 | Stanziamiento 2023 | Stanziamiento 2024 |
|----------------------|-----------------------|---------------|-----------------------|-----------------------|
| 01 Fonti energetiche | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

| | | |
|-----------------|-----------|----------------------------------------------------------------------|
| MISSIONE | 18 | <i>Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</i> |
|-----------------|-----------|----------------------------------------------------------------------|

| Programmi | Stanziamiento 2022 | Cassa 2022 | Stanziamiento 2023 | Stanziamiento 2024 |
|--------------------------------------------------------------|-----------------------|---------------|-----------------------|-----------------------|
| 01 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

| | | |
|-----------------|-----------|----------------------------------------|
| MISSIONE | 19 | <i>Relazioni internazionali</i> |
|-----------------|-----------|----------------------------------------|

| Programmi | Stanziamiento 2022 | Cassa 2022 | Stanziamiento 2023 | Stanziamiento 2024 |
|----------------------------------------------------------|-----------------------|---------------|-----------------------|-----------------------|
| 01 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

| | | |
|-----------------|-----------|--------------------------------------|
| MISSIONE | 20 | <i>Fondi e accantonamenti</i> |
|-----------------|-----------|--------------------------------------|

| Programmi | Stanziamiento 2022 | Cassa 2022 | Stanziamiento 2023 | Stanziamiento 2024 |
|-------------------------------|-----------------------|-------------------|-----------------------|-----------------------|
| 01 Fondo di riserva | 55.465,26 | 550.000,00 | 47.976,99 | 50.866,67 |
| 02 Fondo svalutazione crediti | 126.990,13 | 0,00 | 126.990,13 | 126.990,13 |
| 03 Altri fondi | 1.900,00 | 0,00 | 1.900,00 | 1.900,00 |
| Totale | 184.355,39 | 550.000,00 | 176.867,12 | 179.756,80 |

| | | |
|-----------------|-----------|------------------------|
| MISSIONE | 50 | Debito pubblico |
|-----------------|-----------|------------------------|

| Programmi | Stanziamiento 2022 | Cassa 2022 | Stanziamiento 2023 | Stanziamiento 2024 |
|-----------------------------------------------------------------|-----------------------|-------------------|-----------------------|-----------------------|
| 01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari | 73.388,23 | 73.288,23 | 70.492,05 | 67.602,84 |
| 02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari | 132.653,84 | 132.653,84 | 135.613,33 | 104.437,51 |
| Totale | 206.042,07 | 205.942,07 | 206.105,38 | 172.040,35 |

| | | |
|-----------------|-----------|----------------------------------|
| MISSIONE | 60 | Anticipazioni finanziarie |
|-----------------|-----------|----------------------------------|

| Programmi | Stanziamiento 2022 | Cassa 2022 | Stanziamiento 2023 | Stanziamiento 2024 |
|--------------------------------------------|-----------------------|---------------|-----------------------|-----------------------|
| 01 Restituzione anticipazione di tesoreria | 1.931.680,47 | 1.931.680,47 | 1.931.680,47 | 1.931.680,47 |

| | | |
|-----------------|-----------|--------------------------------|
| MISSIONE | 99 | Servizi per conto terzi |
|-----------------|-----------|--------------------------------|

| Programmi | Stanziamiento 2022 | Cassa 2022 | Stanziamiento 2023 | Stanziamiento 2024 |
|-----------------------------------------------------------------------|-----------------------|---------------------|-----------------------|-----------------------|
| 01 Servizi per conto terzi - Partite di giro | 1.152.000,00 | 1.416.440,60 | 1.152.000,00 | 1.152.000,00 |
| 02 Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale | 1.152.000,00 | 1.416.440,60 | 1.152.000,00 | 1.152.000,00 |

E) GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI

Il Piano delle alienazioni e valorizzazioni per il triennio 2021/2023 è stato definito con deliberazione di Consiglio Comunale del 29/12/2020, n. 49, successivamente modificata con deliberazione dell'8/04/2021, n. 12. Per il nuovo Piano per il triennio 2022/2024, in corso di predisposizione, si rinvia alla deliberazione che verrà approvata nella stessa seduta in cui verrà discusso il bilancio di previsione 2022/2024.

F) OBIETTIVI DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (G.A.P.)

L'Art. 233-bis, comma 3, modificato dall'art. 1, comma 831, legge n. 145 del 2018, del Decreto Legislativo n. 267 del 2000, ha disposto per gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti la possibilità di non predisporre il bilancio consolidato; facoltà di cui questo Ente si avvale a seguito dell'adozione della deliberazione di Giunta comunale del 29.12.2020, n. 101, e che comporta anche il venir meno dell'obbligo di definire il Gruppo di amministrazione pubblica.

G) PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

Le amministrazioni pubbliche a seguito di quanto disposto dall'articolo 57 del Decreto legge n. 124 del 2019, convertito con modificazioni dalla legge n. 157 del 2019, non sono più tenute ad adottare i piani di razionalizzazione delle dotazioni strumentali, delle autovetture di servizio e dei beni immobili a uso abitativo o di servizio di cui all'articolo 2, comma 594, della legge 244/2007.